



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale N. 3166 del 09/11/2023

Classifica: 008.05.01

Anno 2023

(Proposta n° 5946/2023)

<i>Oggetto</i>	ISTANZA SANTINI DONATELLA PER PARZIALE RINNOVO A.D. 1903 DEL 23/07/2020, INERENTE L'ESECUZIONE DI VARIE TIPOLOGIE DI TAGLIO CULTURALE IN LOCALITÀ "CELLE - BORIBONI" NEL COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE. DOMANDA ARTEA N. 2023FORATBIMSSGBT32P03D583T0480520101 - RIF. AVI 27982
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Ufficio Responsabile</i>	P.O. Pianificazione Strategica
<i>Riferimento PEG</i>	015
<i>Resp. del Proc.</i>	DOTT. FOR. LUCIANA GHERI
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	Cardi Davide

LGHERI

Il Dirigente / Il Titolare P.O.

(DIVISTO)

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 - che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. n. 22 del 03/03/2015 e s.m.i. "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56";

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i.;

I.4 - il "Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico", in ottemperanza a quanto previsto all'art. 40 della Legge Forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con Del.C.M. n. 64 del 28/07/2021;

I.5 - l'Atto Dirigenziale n. 789 del 14/03/2023 con il quale è stato conferito al Dott. Arch. Davide Cardi l'incarico di Posizione Organizzativa "Pianificazione Strategica";

I.6 - l'atto dirigenziale n. 597 del 28/02/2023 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento.

(II)PREMESSO

II.1 - che la sig.ra Donatella Santini, in qualità di affittuario conduttore dei terreni, ha presentato in data 07/09/2022, acquisita con protocollo n. 38730, domanda per il rinnovo parziale dei tagli autorizzati con A.D. n. 1903/2020 e A.D. n. 1898/2020, relative a due distinte istanze e proprietà e pertanto non ammissibili ai sensi dell'art. 7 comma 1 del "Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico" Del.C.M. del 28/07/2021;

II.2 - che in data 10/10/2022, prot. n. 45028, è stata richiesta la necessaria documentazione integrativa e di rettifica;

II.3 - che in data 09/02/2023, prot. n. 7342, è pervenuta la suddetta documentazione, con la quale si fa espressa richiesta del rinnovo parziale del solo A.D. n. 1903 del 23/07/2020, su di una superficie complessiva di **15.60.60 ha** in località "Celle - Boriboni", nelle seguenti particelle:

Foglio di mappa	Particella	Sup. intervento mq	Tipo intervento
8	7	370	Taglio ceduo matricinato semplice (art. 22)
8	16	52280	Taglio ceduo matricinato semplice (art. 22)
8	19	32520	Taglio ceduo matricinato semplice (art. 22)
15	2	2260	Taglio ceduo matricinato semplice (art. 22)
15	3	40	Diradamento fustaia coetaneiforme (art. 30 c. 2)
15	4	25060	Taglio ceduo matricinato semplice (art. 22)
15	4	470	Diradamento fustaia coetaneiforme (art. 30 c. 2)
15	5	300	Taglio ceduo matricinato semplice (art. 22)
15	5	1000	Diradamento fustaia coetaneiforme (art. 30 c. 2)
15	6	3000	Diradamento fustaia coetaneiforme (art. 30 c. 2)
15	15	4260	Taglio ceduo matricinato semplice (art. 22)
15	15	4720	Diradamento fustaia coetaneiforme (art. 30 c. 2)
15	16	60	Taglio ceduo matricinato semplice (art. 22)
15	31	280	Taglio ceduo matricinato semplice (art. 22)
15	63	2680	Taglio ceduo matricinato semplice (art. 22)
16	43	3300	Taglio ceduo matricinato semplice (art. 22)
16	46	20960	Taglio ceduo matricinato semplice (art. 22)
16	59	2010	Taglio ceduo matricinato semplice (art. 22)
16	60	490	Taglio ceduo matricinato semplice (art. 22)

II.4 - alla domanda è stato attribuito l'identificativo ARTEA n. 2023FORATBIMSSGBT32P03D583T0480520101;

II.5 - che a seguito dell'istruttoria di merito, con nota 93/23 del 09/11/2023, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

"Premesso che la porzione situata nelle particelle catastali 43 e 59 del foglio di mappa n 16 è delimitata ad est dal corso d'acqua classificato AV9719, mentre quella situata nella particella n, 48 del foglio di mappa n. 16 è delimitata ad ovest dal Borro di Quercioni denominato AV98788.

Considerato che ai sensi dell'art. 3 del DPGR 42/R del 25/07/2018 per svolgere le attività nell'area demaniale idrica e nell'intorno di 10 m deve essere acquisita anche l'autorizzazione idraulica del competente Ufficio del Genio Civile della Regione Toscana.

*Si esprime **parere favorevole** al taglio dei boschi cedui matricinati di castagno e di specie quercine, con le seguenti prescrizioni:*

a) nei cedui di castagno il taglio di utilizzazione dovrà essere operato a raso, avendo cura di rilasciare almeno 30 matricine ad ettaro secondo le modalità indicate nell'art. 22 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;

b) nei cedui di specie quercine il taglio di utilizzazione dovrà essere operato a raso, avendo cura di rilasciare almeno 30 matricine ad ettaro secondo le modalità indicate nell'art. 22 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii..

*Si esprime **parere favorevole** al taglio di diradamento delle fustaie coetaneiformi di pino nero e silvestre con cipresso, con le seguenti prescrizioni:*

c) come proposto nella nota tecnica redatta dal Dott. For. Simone Pinzauti il diradamento dovrà essere di tipo selettivo dal basso con intensità massima del 40% delle piante vive presenti;

d) le piante di cipresso comune presenti, sane e stabili, dovranno essere preservate e salvaguardate da danni.

Prescrizioni generali:

- e) *durante le operazioni di taglio, allo scopo di tutelare la biodiversità, devono essere salvaguardate le eventuali specie arboree minori secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Regolamento forestale;*
 - f) *secondo quanto prescritto dall'articolo 12 del Regolamento Forestale dovrà essere rilasciata almeno 1 pianta ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito, che deve essere preventivamente individuata, contrassegnata con vernice in maniera visibile e georeferenziata, in modo da consentirne il monitoraggio nel tempo. Gli esemplari da rilasciare sono quelli di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio a prescindere dalle condizioni vegetative delle piante stesse, in quanto l'obiettivo è quello di preservare siti di nidificazione per specie quali uccelli rapaci e chiropteri forestali, o siti di rifugio e/o alimentazione per specie di insetti quali il cervo volante. Ciò perché tali siti si riscontrano con maggiore frequenza proprio sulle piante deperienti, morte o in via di decomposizione;*
 - g) *le piante da rilasciare ad invecchiamento indefinito siano contrassegnate, preventivamente, con vernice in maniera visibile e georeferenziate, in modo da consentirne il monitoraggio nel tempo;*
 - h) *che al termine dei lavori dovrà essere trasmesso l'elenco delle coordinate di georeferenziazione di tutte le piante rilasciate ad invecchiamento indefinito, preferibilmente corredato di documentazione fotografica;*
 - i) *le aree dovranno essere rilasciate sgombre da materiale di rifiuto di qualsiasi natura, anche se preesistente;*
 - j) *le operazioni di esbosco che richiedano il transito dei mezzi meccanici sul terreno del bosco e sulle piste a fondo naturale, nonché di trasporto del materiale legnoso su viabilità permanente a fondo naturale, dovranno essere eseguite con terreno asciutto;*
 - k) *per tutta la durata delle operazioni di taglio, deve essere apposto in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere delle dimensioni minime di centimetri 40 per 50, riportante l'indicazione del tipo d'intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e del soggetto o ditta che effettua l'intervento.*
 - l) *L'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;*
- Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle prescrizioni indicate dal Regolamento forestale.”.*

(III)CONSIDERATO

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.5 hanno espresso esito favorevole.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii. di autorizzare gli interventi richiesti, con le seguenti modalità:

- che siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.5 del presente atto;
- **che prima dell'inizio lavori sia comunicati i dati identificativi dell'impresa esecutrice;**
- che entro il 31 ottobre, successivo alla scadenza di ogni stagione silvana, il richiedente deve comunicare le superfici che sono state oggetto d'intervento e le quantità legnose ricavate, ai sensi dell'art. 8 c. 2 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii..

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - **La presente autorizzazione ha validità per l'anno silvano 2023/2024 e per i due anni successivi.**

(V) TUTELA

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze, 09/11/2023

**IL FUNZIONARIO
DAVIDE CARDI**

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali”